PARERE MOTIVATO
n. 203 del 23 ottobre 2014

OGGETTO: Comune di Carceri (PD). Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 *"Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio"*, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e smi;

VISTO l'art. 4 della LR 11/2004.

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006, come modificata con successiva DGR n. 23 del 21 gennaio 2014.

VISTA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.

VISTO, in particolare, l'allegato B alla DGR 791/2009 che contiene le indicazioni procedurali per la redazione di Piani/Programma di competenza di altre Amministrazioni la cui approvazione compete alla Regione Veneto.

ATTESO che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VIncA-NUVV) nonché, per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, l'Ufficio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VIncA-NUVV).

DATO ATTO che:

a) con parere n. 78 del 30.11.2011 sul Rapporto Ambientale Preliminare per la redazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Carceri questa Autorità Procedente ha individuato gli indirizzi operativi e le prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale, previa la consultazione in questa prima fase di Rapporto Ambientale Preliminare delle Autorità Ambientali individuate ai sensi del comma1 dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006;
b) all'atto di stesura del Rapporto Ambientale Preliminare sono stati individuati:
   - i seguenti soggetti che hanno competenza amministrativa in materia ambientale:
     - ✓ Amministrazione Provinciale di Padova;
     - ✓ Genio Civile di Padova;
     - ✓ Soprintendenza per i Beni Archeologici;
     - ✓ Arpav – Dipartimento Provinciale di Padova;
     - ✓ ULSS;
     - ✓ Sindaci dei Comune contermini;

- ✓ Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
- ✓ Consorzio di Bonifica;
- ✓ Corpo Forestale dello Stato;
- ✓ Servizio Forestale Regionale;
- ✓ Istituto Regionale Ville Venete.

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

c) con delibera della Giunta Comunale n. 37 dell'11.07.2014 viene dato atto dell'avvenuta conclusione della fase di partecipazione.

d) dopo l'avvenuta adozione del Piano e della proposta del Rapporto Ambientale non sono pervenuti né pareri da parte delle Autorità Ambientali consultate, nè osservazioni.

VISTA l'istruttoria elaborata dall'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, sulla scorta dei documenti trasmessi dall'Autorità Procedente con note prot. n. 0003392 del 23.01.13 e prot. n. 21535 del 23.05.13, dalla quale emerge che:

- Il Rapporto Ambientale esaminato, integrato secondo le indicazioni fornite in sede istruttoria, contiene le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 13 del medesimo D.Lgs. 152/2006.
- L'esame dello stato delle matrici ambientali, tramite le analisi condotte per il Quadro conoscitivo e altre appositamente realizzate come supporto conoscitivo della VAS, ha consentito di evidenziare la presenza di talune criticità connesse più o meno direttamente all'attività antropica.
  In particolare sono emersi:
  - ➢ alcuni deficit di naturalità
  - ➢ una destrutturazione del territorio che interessa anche gli spazi destinati all'attività agricola

  ma possono essere "garantite" ancora:
  - ➢ discrete porzioni di territorio da assoggettare a tutele e riqualificazione;
  - ➢ aree alle quali attribuire importanti funzioni di relazioni ecologiche a livello provinciale.
- Le analisi degli impatti delle azioni previste dal PAT, nelle relative ipotesi di progetto, ipotesi zero, e alternativa, hanno dimostrato la congruità delle indicazioni del piano, che consente di perseguire gli obiettivi di sostenibilità, tramite la progettazione congiunta di aree trasformabili, aree soggette a nuove infrastrutture ma anche aree soggette a nuove tutele e nuove importanti azioni di mitigazione ambientale e soprattutto compensazione.
- Per quanto riguarda la VIncA si riconosce la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla DGR 3173/2006.
- Infine, sulla scorta delle valutazioni effettuate, è stato individuato un appropriato Piano di Monitoraggio che dovrà trovare applicazione in sede di attuazione del PAT.

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, il Piano risulta coerente con la pianificazione sovraordinata, segnatamente con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Padova.

RITENUTO che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato VI - Parte Seconda – del D.Lgs. 152/2006 nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 12 del medesimo Decreto.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME
esprime, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006
PARERE POSITIVO

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Carceri (PD) a condizione che siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI

1. **<u>prima dell'approvazione del Piano</u>**:
   - 1.1. le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali, nonché con le seguenti ulteriori disposizioni:
     - 1.1.1. nell'articolo 57 dovrà essere inserita la seguente disposizione: "*Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica:*
       Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio. Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali indicate (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono quelle riportate nel presente articolo.
       Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.
       Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.".
       L'amministrazione comunale, d'intesa con la Provincia di Padova, attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, provvede a redigere ogni tre anni specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano.".
   - 1.2. gli artt. 35, 46 e 47 vanno integrati con la seguente prescrizione: *"I relativi Piani Urbanistici Attuativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 Legge 106/2011, per le parti non valutate dal PAT, vanno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012".*
   - 1.3. nell'art. 56 vanno riportate tutte le misure di mitigazione/compensazione esposte nel Rapporto Ambientale.
   - 1.4. La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.
   - 1.5. La Sintesi non Tecnica dovrà essere integrata con quanto riportato nel documento trasmesso dal Comune con nota prot. n. 3024 dell'8.08.2014 e con le prescrizioni di cui al presente parere.
   - 1.6. Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.
   - 1.7. Il Comune deve provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Piano, del Rapporto Ambientale (come integrato con nota prot. n. 3024 dell'8.08.2014, nonché con le su riportate prescrizioni), del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio.
2. **<u>in sede di attuazione del Piano</u>:**
   - 2.1. per gli interventi previsti all'interno degli ambiti ad edificazione diffusa dovrà essere verificato il rispetto del principio del contenimento del consumo di suolo naturale/seminaturale.

2.2. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 Legge 106/2011, per le parti non valutate dal PAT, vanno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012.

2.3. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

2.4. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.

2.1. In sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nell'art. 57 delle NTA, con le integrazioni di cui al precedente punto 1.1.1, dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 4 pagine